



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 559

problematiche legate alla D.A.D e digital divide.

Presentata dal Consigliere regionale:

GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 28/12/2020

Presentata in data 28/12/2020

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

*ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)*

OGGETTO: problematiche legate alla D.A.D e digital divide.

Premesso che

- secondo le indicazioni del Governo, la data del 7 gennaio è quella fissata per gli studenti della scuola secondaria di II grado, finora in didattica a distanza per il 100%;
- gli studenti dovrebbero rientrare per la prima settimana al 50% e poi nel limite del 75%;
- a questo proposito, abbiamo potuto leggere i piani per il rientro di alcune Regioni e degli Uffici Scolastici regionali, su tutte la Regione Lazio;

premessò, inoltre, che

- il rientro a scuola si preannuncia però piuttosto complicato, visto il perdurare della pandemia e le tante difficoltà organizzative per mettere d'accordo più mondi: quello dell'istruzione con quello dei trasporti, senza dimenticare le esigenze delle famiglie;
- i sindacati denunciano che in Piemonte *“l'approccio utilizzato finora e le ipotesi circolate sui mezzi di informazione, fanno sorgere il sospetto che l'obiettivo non sia tanto la ripresa delle lezioni, quanto piuttosto lasciare il cerino acceso ad altri soggetti”*;

rilevato che

- già nelle scorse settimane l'interrogante ha rilevato che non vi fossero risultanze riguardo al fatto che la Regione stesse lavorando a un piano per la sicurezza sanitaria che interessi i trasporti, con corse aggiuntive e ingressi scaglionati;

- il modello previsto per il rientro a scuola non pare attuabile in modo univoco per tutte diverse aree territoriali (aree metropolitane, capoluoghi di provincia, comuni di media e piccola dimensione) e appare opportuno la definizione di un'organizzazione dei trasporti che tenga conto anche dell'organizzazione scolastica della didattica differente per cicli e indirizzi di studio così come anche le fasce degli ingressi scolastici scaglionate proposte a priori dalla Regione non considerano le difficoltà di carattere organizzativo e le differenti esigenze di natura didattica, da cui dovrebbero, invece, discendere gli orari degli ingressi;

considerato che

- nel corso di quest'anno, numerose proposte per rendere obbligatorie le spese per i voucher scuola sono state bocciate, nonostante questo sia l'unico modo per garantire a tutti gli strumenti necessari per abbattere il digital divide che impedisce ad alcuni studenti l'accesso alla dad, aumentando le disuguaglianze;
- a questo proposito sappiamo che durante la DAD molte famiglie hanno visto azzerare la possibilità che i propri figli di frequentare le lezioni a distanza, rendendo particolarmente problematico il percorso formativo di intere fasce di studenti;

evidenziato che

- ad oggi non sono state presentate relazioni o report che chiariscano l'impatto della DAD sugli studenti piemontesi, in particolar modo riguardo a quanti, a causa del digital divide o di difficili condizioni sociali, non ha potuto seguire con costanza le lezioni a distanza;
- tali dati sono facilmente reperibili da parte degli organismi regionali in quanto ogni scuola è in grado di conoscere le effettive presenze degli studenti in classe;
- il Consiglio regionale non è a conoscenza dei dati certi legati alle disuguaglianze sopracitate in quanto l'Assessora non ha comunicato tali elementi né in Commissione VI né all'Aula;

INTERROGA

l'Assessore competente per conoscere

- quali siano state le misure messe in campo per ovviare alle problematiche relative all'impossibilità di seguire le lezioni a causa del digital divide e di difficili condizioni sociali da parte degli studenti piemontesi di cui la Regione è in grado di conoscere l'esatto numero.

Torino, 28 dicembre 2020